

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 — Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
Anno Sem. Trimest.			
UNITÀ	8.250	3.250	1.700
(copia di giornale del lunedì)	7.200	3.00	1.950
FINASCOT	1.200	600	
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale — Conto corrente postale 1/91935			
PUBBLICITÀ: num. colonne — Commerciale: Cinema L. 150 — Domestico: L. 200 — Eschi: Metacolor L. 150 — Cognac L. 150 — Negozio L. 150 — Finanziaria, Banche L. 200 — Legali L. 200 — Rivoisera (SP) — Via del Parlamento 9 — Roma — Tel. 688.541 2-3-4-5 e succurs. in Italia			

ANNO XXXI (Nuova Serie) — N. 346

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1954

Viva le Amiche dell'Unità
di Roma che si sono impegnate a raccogliere 1.000 abbonamenti all'Unità del giovedì!

Una copia L. 25 — Arretrata L. 30

L'UNITÀ del Partito

In preparazione della Conferenza nazionale del Partito si intensifica il dibattito. Si discute nei comitati federali, nei convegni delle organizzazioni di fabbrica, nelle varie istanze di base, nella stampa provinciale e nazionale; si discute sul modo di lavorare meglio per rafforzare il Partito e i suoi legami con le masse; sulle esperienze delle lotte sindacali e politiche combattute, sulla tattica, sulla situazione e sulla prospettiva politica. Naturalmente questa discussione avviene in piena libertà; ogni compagno fa uso del suo diritto di critica ed è richiamato dalla propria coscienza di Partito al dovere dell'autocritica. E' il nostro modo di applicare la democrazia interna, concezione che ha fatto le sue prove e che ha dato ottimi risultati.

Questa democrazia non piace ai nostri avversari, i quali sono scandalizzati dai fatti che nella discussione non sorgono divergenze politiche di fondo, non si scontrano fesi contraddittorie, non si votano mozioni che dicono tutto e nulla, non si manifestano tendenze contrastanti; i nostri avversari sono indignati per il fatto che, dopo aver discusso a lungo, ci troviamo tutti d'accordo, siamo tutti comunisti fermamente decisi a rimanere tali.

Gli avvocati del capitalismo monopolistico — siano essi clericali, socialdemocratici o liberali — ironizzano volentieri sulla nostra unità ideologica, politica e organizzativa; dicono che questa unità è artificiale e che ci viene imposta da fuori: da «Cominform», da Mosca. La giudicano un segno di inferiorità. I più stupidi, quelli che hanno la schiena più flessibile verso i padroni americani, guardano con altezzoso disprezzo questi comunisti che obbediscono passivamente, senza riflettere e senza discutere, agli ordini che vengono dall'alto.

Se i comunisti fossero veramente così come li dipinge la propaganda avversaria, le classi privilegiate non avrebbero ragione di inquietarsi tanto. Un partito di uomini incapaci di pensare con la propria testa, in italiano e da italiani, che traduce le direttive della sua azione politica da lingue straniere, non potrebbe minacciare i privilegi così ben difesi dallo Stato capitalistico moderno dominato dai monopolisti della propaganda, l'azione politica di un tale partito non potrebbero trovare una eco nel cuore e nella mente delle masse lavoratrici e popolari; e invece! Ai nostri avversari, prigionieri dei pregiudizi anticomunisti, manca l'obiettività e l'intelligenza politica necessaria per comprendere le ragioni profonde della nostra unità. Essi non riusciranno mai a comprendere che l'unità ideologica, politica e organizzativa del nostro Partito è il risultato storico di decenni di lotta politica e di attività educativa. Da quando Gramsci e Togliatti assunsero la direzione del Partito i loro sforzi furono rivolti a educare a istruire, a elevare il livello ideologico e politico e a realizzare l'unità ideologica, politica e organizzativa del Partito sulla base degli insegnamenti del marxismo-leninismo.

L'esperienza del movimento operaio italiano e internazionale ci insegna che un partito socialista, che raggruppa uomini che il cui disaccordo è profondo e costante, sia sullo scalo finale che sulla tattica quotidiana, è votato all'insuccesso e alla decadenza, poiché è incapace di dirigere la classe operaia attraverso le tempeste della lotta di classe.

Per fare del partito operaio uno strumento di lotta capace di guidare i lavoratori nelle aspre battaglie della libertà e del socialismo, è necessaria l'unità interna fondata sulla dottrina sperimentata dal marxismo-leninismo; solo su questa base è possibile una unità solida e indistruttibile, ragionata e fraterna. Senza la conoscenza del marxismo-leninismo l'azione del partito della classe operaia è votata allo errore e all'impotenza.

La disciplina del Partito, indissolubilmente legata alla democrazia interna, al diritto di ogni membro del Partito di promuovere e di partecipare alla discussione su un problema politico, al diritto di criticare le manovre politiche del lavoro, di eleggere e di essere eletto negli organi dirigenti. La disciplina di Partito vuole che, dopo aver preso una decisione, l'unità degli intenti e di azione sia coscientemente accettata da tutti. E' questa una condizione assoluta senza la quale non si può neppure

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IMPEDIRE IL RIARMO TEDESCO PER REALIZZARE LA DISTENSIONE!

Appello di Ollenhauer ai socialdemocratici europei Basso attacca alla Camera gli accordi di Parigi

I comunisti presenteranno un emendamento per il rinvio del deposito della ratifica — Analoghi emendamenti in discussione presso altri gruppi parlamentari — Contraddittorie ammissioni del repubblicano Ugo La Malfa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 13 — Erich Ollenhauer ha chiesto al partito di Saragat e a tutti gli altri partiti dell'internazionale socialdemocratica tedesco, ha il compito di impedire, con tutti i mezzi a sua disposizione, che le possibilità di riunificazione di tutta la Germania e di distensione nel mondo vengano messe in pericolo, o addirittura annullate, dall'insurrezione della Repubblica di Bonn nell'Unione europea occidentale e nella N.A.T.O. Il partito socialdemocratico, dopo aver visto approvato il suo atteggiamento e la sua politica nelle ultime elezioni regionali, prosegue il lavoro di chiarificazione contro i trattati di Parigi e l'accordo sulla Saar. Una ratifica di questi strumenti senza un serio tentativo di giungere a trattative concrete sulla riunificazione della Germania e procedano alla preparazione diplomatica di queste conversazioni».

L'appello è stato redatto al termine di una riunione congiunta della direzione e del gruppo parlamentare socialdemocratico, nel corso della quale Ollenhauer ha pronunciato un importante discorso.

«La situazione politica, egli ha detto, sta diventando drammatica, poiché il tema della riunificazione della Germania passa sempre più in secondo piano. Dopo le ultime dichiarazioni delle potenze occidentali e dell'Unione Sovietica, il partito socialdemocratico tedesco ha sempre riservato per una politica di distensione internazionale e per la sistemazione pacifica di tutte le vertenze».

Al termine della discussione, la direzione del partito ha approvato il suo atteggiamento e si fa apprezzare in uno scenario singolare: i settori di sinistra erano affollati, mentre al centro si notavano larghissimi vuoti; né il capo del gruppo democristiano, on. Moro, né l'on. Fanfani erano presenti nellaaula; il relatore di maggio, Giacomo Gonella, ha fatto una breve apparizione e poi si è allontanato; il presidente della Commissione Esteri, Bettoli, non s'è neppur visto al banco del governo il ministro Martino è stato lasciato quasi sempre solo.

Prima della discussione sugli accordi di Parigi, il compagno WALTER aveva protestato perché non era stata messa all'ordine del giorno la discussione sulla svolgimento della proroga per le pensioni di guerra in conformità della decisione presa in precedenza dall'as-



ARTURO COLOMBI
Il gruppo dei deputati comunisti è convocato nell'aula X di Montecitorio per oggi martedì alle 21 precise.

LE MISURE «ANTICOMUNISTE» COPRONO INTERESSI DI PARTE

Perchè l'attacco alle cooperative viene guidato da Paolo Bonomi?

Un discorso rivelatore del capo della Federconsorzi — Le cooperative danno ombra ai monopolisti della Fiat e della Montecatini — Contadini, consumatori e produttori sullo stesso fronte

L'on. Paolo Bonomi, capo democristiano della «Confederazione Cottivatori Direttori» è tuttora deus ex machina della Federconsorzi, ha pronunciato domenica un discorso a Moncalieri nel corso del quale, riferendosi alle recenti deliberazioni maccartiste del governo, ha detto:

«Non si può non rilevare che se le cooperative comuni ricorrono a sviluppare un'attività economica molto proficua, il cui reddito va a finanzierare il P.C.I., ciò si deve alle molte centinaia di milioni di credito offerto alle Cooperative stesse dalle diverse Banche, cui comprese quelle di diritto pubblico e quelle di interesse nazionale di proprietà dell'IRI. Poiché è assodato che questi crediti, invece di essere impiegati, come dovrebbero, alla difesa dei produttori, servono a finanziare il Partito comunista, viene a determinarsi per il governo non solo la possibilità, ma il preciso obbligo di intervenire perché un abuso tanto grave e pronostico una volta non si ripeta».

E' rivelatore il fatto che l'attacco alle cooperative venga sviluppato dall'uomo che tuttora, nonostante la riunificazione ufficiale compiuta da Bonomi e i suoi amici non interessati alle cooperative — comunisti — interessa colpire le cooperative in quanto tali, e neppure le filie degli affari della Federconsorzi e dei vari organismi collegati alla Federconsorzi. E' infatti chiarissimo che qui l'«anticomunismo» non c'entra assolutamente niente, o meglio è presso a pretesto (col cortese aiuto del governo) per colpire l'Istituto cooperativo, che è il più valido argine, la più solida difesa dei contadini, dei coltivatori, dei consumatori (non direttamente legati al suo gruppo, non direttamente legati al suo gruppo, non direttamente legati al suo gruppo) per il suo apparato di rappresentanza della «bonomiana» e quella della Federconsorzi accettarono, in una riunione del CIP, in contrasto con i rappresentanti della Confederazione, l'aumento di 1200-1400 lire al quintale per il solfato di rame, aumentando illegalmente in quanto il prezzo era già stato fissato per l'anno precedente.

Le trattative sono molto complicate, specie per quanto riguarda la «esportazione» di disoccupati italiani. In seguito a numerose proteste elevate nei giorni scorsi dai sindacati e dal ministro del Lavoro, il ministro dell'Industria della direzione, la Federconsorzi, l'allora tre gruppi mette alla mercé dell'agricoltura italiana e in definitiva tutto il mercato italiano di consumo dei prodotti agricoli. La Fiat e la Montecatini vendono i loro prodotti esclusivamente attraverso la Federconsorzi, e Federconsorzi vende esclusivamente (o quasi esclusivamente, o comunque in condizioni privilegiate) prodotti FIAT e Montecatini.

Cottivatori, consumatori, italiani contro gli affari, le speculazioni, i sopraffatti, gli indipendenti si difendono ancora solo grazie alle cooperative che rappresentano una concreta possibilità di concorrenza con i monopoli; ed ecco spiegate le misure del governo, nonché il plauso ad esse rivolto da Paolo Bonomi.

E' noto che da anni il gruppo che fa capo a Paolo Bonomi svolge un'azione costante — favorita dalle autorità statali — per liquidare ogni ombra di democrazia in seno ai Consorzi agrari, e assicurare i Consorzi alle direttive economiche e politiche del «centro» federale. Elezioni truffaldine, assemblee illegali, scioglimento, arretrato dei consigli di amministrazione dei pochi Consorzi che conservano una base democratica, sono le tappe di questa progressiva conquista clericale di uno degli organismi economici più ricchi e potenti del nostro Paese.

Eliminata ogni forma di controllo democratico da parte dei contadini, dei coltivatori

Il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, dott. Marcello Scardia, ha cominciato ieri mattina a sostenere la sua requisitoria per il deposito definitivo degli atti da parte del presidente a carico di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Francesco Savoia Polito. Il dottor Scardia, dottor Giocoli, l'invito a tenere le tre gruppi mette alla mercé dell'agricoltura italiana e in definitiva tutto il mercato italiano di consumo dei prodotti agricoli. La Fiat e la Montecatini vendono i loro prodotti esclusivamente attraverso la Federconsorzi, e Federconsorzi vende esclusivamente (o quasi esclusivamente, o comunque in condizioni privilegiate) prodotti FIAT e Montecatini.

Cottivatori, consumatori, italiani contro gli affari, le speculazioni, i sopraffatti, gli indipendenti si difendono ancora solo grazie alle cooperative che rappresentano una concreta possibilità di concorrenza con i monopoli; ed ecco spiegate le misure del governo, nonché il plauso ad esse rivolto da Paolo Bonomi.

E' noto che da anni il gruppo che fa capo a Paolo Bonomi svolge un'azione costante — favorita dalle autorità statali — per liquidare ogni ombra di democrazia in seno ai Consorzi agrari, e assicurare i Consorzi alle direttive economiche e politiche del «centro» federale. Elezioni truffaldine, assemblee illegali, scioglimento, arretrato dei consigli di amministrazione dei pochi Consorzi che conservano una base democratica, sono le tappe di questa progressiva conquista clericale di uno degli organismi economici più ricchi e potenti del nostro Paese.

Eliminata ogni forma di controllo democratico da parte dei contadini, dei coltivatori

L'inizio del dibattito a Montecitorio

Ieri alle 17,30 è cominciato a Montecitorio il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi. La prima giornata di questa grande battaglia, propria della Camera, ha riportato una vittoria della Repubblica. I deputati di sinistra erano affollati, mentre al centro si fa apprezzare in uno scenario singolare: i settori di sinistra erano affollati, mentre al centro si notavano larghissimi vuoti; né il capo del gruppo democristiano, on. Moro, né l'on. Fanfani erano presenti nellaaula; il relatore di maggio, Giacomo Gonella, ha fatto una breve apparizione e poi si è allontanato; il presidente della Commissione Esteri, Bettoli, non s'è neppur visto al banco del governo il ministro Martino è stato lasciato quasi sempre solo.

Poi erano state solte numerose interrogazioni, tra cui quelle dei compagni GULLO, GORRETTI, BARTERI e Gisella FLOREANINI.

Nel frattempo si svolgeva presso il Presidente Gronchi, in una riunione dei capi dei gruppi parlamentari, per concordare lo svolgimento del dibattito sull'UEO. Alla fine veniva stabilito il seguente programma di lavoro: sedute mattutine e pomeridiane fino a venerdì prossimo; interruzioni nelle giornate di sabato e domenica; si vota ogni giorno, da lunedì fino a giovedì 23 dicembre. Veniva inoltre stabilito il tempo di disposizione dei vari gruppi parlamentari: i comunisti sono state assegnate otto ore, ai socialisti quattro, alla D.C. cinque, al PNM tre, al MSI tre, al PSDI due, al PLI una mezza, agli oratori del gruppo misto cinque.

Alla fine della riunione fra capigruppo, il compagno To-

gliatti, nel ribadire l'opposizione del nostro Partito al trattato in discussione, ha annunciato ai giornalisti che il gruppo comunista presenterà un emendamento alla legge in cui si propone il rinvio di sei mesi dell'entrata in vigore dell'UEO per evitare la creazione di ostacoli irreparabili alla convocazione di una conferenza europea.

Analoghi emendamenti sembrano che siano in discussione anche presso altri gruppi della Camera.

E' stato un democristiano, l'on. PINTUS, ad aprire la discussione sugli accordi di Parigi. Questo esponente della destra clericale ha esordito con un elogio funebre in memoria di Gronchi, aggiungendo che l'UEO è germinata appunto da quel momento. Quindi Pintus ha rivolto un accorato appello ai democristiani francesi invitandoli a votare a favore di ogni riserva personale verso gli accordi.

Infine, l'on. Fanfani ha esposto il suo programma per il tempo di discussione: si vota prima la ratifica degli accordi di Parigi, poi si vota la legge sulle pensioni di guerra, con un voto separato per i vari gruppi parlamentari.

Tanto la Baviera quanto la Assia avranno così dei primi ministri socialdemocratici: a Wiesbaden sarà riconfermato l'onorevole Zinn, che aveva già ricoperto questa carica nei quattro anni passati; a Saarbrücken si tratta invece di una novità eccezionale, giacché non si era mai mancato di porre in luce le contraddizioni della politica «europeistica» sviluppata dal governo e dal ministro Mende-France e a Mendes-France sono state le brave persone.

Più interessante il discorso pronunciato subito dopo da LA MALFA. Il deputato repubblicano, pur annunciando il voto del PRI a favore degli accordi, li ha criticati da un punto di vista cedistico e non ha mancato di porre in luce le contraddizioni della politica «europeistica» sviluppata dal governo e dal ministro Mende-France e a Mendes-France sono state le brave persone.

Non basta aprire il dibattito da un Pintus per eludere, e del resto, la discussione della Camera che discute l'adattamento della politica di Parigi. Lasciamo da parte, adesso, il giudizio sull'UEO: il dibattito si conclude con un voto.

Ogni voto ha un nome e un cognome: è bene che lo si sappia. A meno che non ci sia una terza ipotesi: si vota per la prima volta per l'Italia, come è il caso degli accordi di Parigi, e si vota per la seconda volta per l'UEO, come è il caso degli accordi di Londra e di Parigi.

La Camera ha guadagnato dalla sostituzione dell'UEO alla CED, e Giuliano ha riconosciuto che è guadagnato in questo modo.

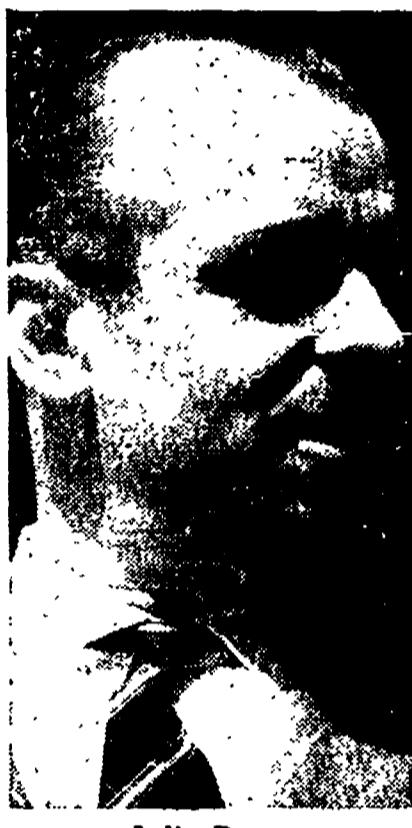
A questo punto La Malfa ha esposto il suo critico all'UEO: il dibattito di Montecitorio ha cominciato col lanciare l'assenza dell'Italia nell'elaborazione degli accordi di Londra e di Parigi e col ricordare che egli fu il primo a manifestare le perplessità degli «europeisti».

Queste perplessità sorgevano dalla costatazione che l'UEO non è altro che il riarmo tedesco, mentre la CED era uno strumento per l'integrazione politica, economica e culturale dell'Europa. Lasciò dunque giudicare alla Camera che la guadagnata dalla sostituzione dell'UEO alla CED.

La Malfa, come era prevedibile, è stato ben lontano dalla coerenza se tutte le riserve da lui avanzate non gli hanno impedito di annunciare il voto favore

bito fatto svanire la nebbia europeistica che aveva avvolto tutto il discorso di La Malfa dichiarando che la sostanza degli accordi di Londra è la stessa della CED: l'UEO infatti, come la CED, dà via libera al riarmo della Germania occidentale. Quindi Basilio si affrontò l'esame dei protocolli sottoposti al Parlamento.

L'oratore ha richiamato innumerevoli attenzioni della assemblea sulla gravità della clausola che obbliga ognuno dei Paesi contratti ad intervenire automaticamente in una guerra, nella quale si trovi implicato un membro dell'UEO. Questa clausola priva il Parlamento italiano di una prerogativa fondamentale, quella di decidere della sorte della guerra. E poiché il patto di Bruxelles ha una durata di cinquant'anni, sarà rinnunciata a estende non soltanto alla nostra generazione ma anche a quella dei nostri figli. La storia d'Italia — ha continuato Basilio — ci insegna i vantaggi che abbiamo potuto trarre da alleanze le quali non contenevano la clausola dell'intervento automatico: nel 1914 l'Italia poté non soltanto astenersi dall'intervento, ma addirittura decidere di cambiare i suoi alleati. Questa possibilità non esisteva invece nel 1940, perché il governo fascista aveva aperto le porte del Paese ad un esercito straniero, proprio come ha fatto l'attuale governo. Oggi, dunque, l'Italia è esposta dagli accordi di Parigi ad una guerra che potrebbe essere scatenata.



Lello Basso

nata per interessi affatto contrastanti con i nostri e per motivi che il parlamento non avrebbe neppure la possibilità di appurare. Ma anche per quanto riguarda il riarmo della Germania, l'UEO non ha portato ad alcun miglioramento rispetto alla CED. E' avvenuto, anzi, che la diplomazia americana ha imposto con brutalità che il riarmo della Germania avvenga al di fuori delle mire garanzie europeistiche, che pure erano previste nella CED. Per giustificare la fretta con la quale si vuole ridare vita al militarsimo tedesco, il relatore di maggioranza non ha trovato da dire altro che non si poteva lasciare la Germania occidentale priva di ogni capacità di difesa e in uno stato di permanente inferiorità. Ma nell'epoca delle armi termocnucleari non basteranno certi dodici divisioni a togliere la Germania da questo stato di inferiorità. Quanto alla sovranità tedesca, basterà ricordare che gli occidentali, nel momento stesso in cui riconstituiscono il potenziale bellico di Bonn, decidono di continuare ad occupare militarmente la Repubblica federale tedesca. Viceversa le dodici divisioni sono purtroppo terribilmente sufficienti ad impedire l'unificazione della Germania.

Paese contraddizione

Il compagno Basilio ha quindi richiamato l'assemblea sulle conseguenze politiche e militari del riarmo tedesco, citando i ragionamenti dei vari partiti di maggioranza. Gonella e il presidente della Commissione esteri Bettoli, che hanno dovuto di corsa assistere al dibattito.

La discussione continua oggi alle 11.30. E' atteso un discorso del compagno LONGO.

BASTA COL SABOTAGGIO DEL GOVERNO ALLA LEGGE!

Oggi le manifestazioni dei braccianti pel sussidio

Il ministero del Lavoro deve dare ai disoccupati agricoli quel che loro spetta, costringendo gli agrari a pagare

Oggi, in tutte le campagne italiane, i braccianti e i salariati agricoli affetteranno le annunciate manifestazioni di protesta contro la violazione della legge previdenziale e per il miglioramento dell'assistenza.

Oltre 2 milioni di lavoratori agricoli, che si trovano in condizioni di umiliante disperazione di trattamento, nei confronti della lavorazione di altri settori produttivi, ricevono un'assistenza misera e indegna di un paese civile. Gli assegni familiari di cui godono sono al disotto del mezzo di quelli vigenti nell'industria. L'assistenza sanitaria è negata a gran parte di essi ed ai loro familiari. La indennità in caso di malattia o di infortunio sono irrisorio, le molte professioni non sono riconosciute.

Vi è accanto a ciò il fatto scandaloso che una serie di leggi sociali, conquistate dalla classe operaia, per il regolamento applicativo della legge entro il 31 dicembre p.v., era logico pensare che l'on. Vigorelli avesse fatto quanto era necessario. Niente di tutto questo. L'attuale ministro del Lavoro, nell'interesse degli

lavoratrici madri, e della legge sull'accreditamento dei contributi assicurativi, la cui violazione impedisce ai braccianti che abbiano maturato il diritto alla pensione di riceverla o di riceverla nella giusta misura.

In questo campo, lo scandalo degli scandali è costituito dalla mancata osservanza

della emanazione della legge

che concede ai braccianti il diritto di disoccupazione. I governi che si sono susseguiti in questi anni, attraverso gli assegni familiari di cui godono, sono al disotto del mezzo di quelli vigenti nell'industria. L'assistenza sanitaria è negata a gran parte di essi ed ai loro familiari. La indennità in caso di malattia o di infortunio sono irrisorio, le molte professioni non sono riconosciute.

Dopo il voto unanime del Parlamento del luglio scorso, che obbligava il governo ad emanare il regolamento applicativo della legge entro il 31 dicembre p.v., era logico pensare che l'on. Vigorelli avesse fatto quanto era necessario. Niente di tutto questo. L'attuale ministro del Lavoro, nell'interesse degli

agrari, sembra voler ricalcare le orme dei suoi predecessori Fanfani e Rubinacci. Il vero problema è appunto questo: ai braccianti non viene dato il sussidio perché non si vogliono infastidire gli agrari. In numerosi altri Comuni, tutti i cittadini — nessuno escluso — hanno firmato domenica scorsa la petizione sussurrata. Nel Senese si sono notati numerosi commercianti e professionisti nelle firme apposite sulla petizione presentata ai cittadini. In molti

lavoratori e salariati faranno sentire la loro voce di protesta.

Una lettera dell'on. Pugliese

Dall'on. Vittorio Pugliese, sottosegretario al Lavoro, riceviamo la lettera che qui di seguito pubblichiamo.

Egregio Signor Direttore, faccio affidamento sulla sua lealtà e sulle norme sulla stampa per la pubblicazione del seguente chiarimento: quanto pubblicato dal suo giornale in data 11 dicembre c.m. relativamente alla parola « sussidio », pronunciata nell'Assemblea Nazionale dell'Agricoltura.

Ricordo esattamente di aver letto le seguenti parole a proposito del sussidio di disoccupazione:

« E' proprio questo oggetto

di attenzione in questi giorni

(dopo il voto unanime della Camera dei Deputati di applicar l'art. 32 della legge del 1949 che concede il sussidio di disoccupazione ai lavoratori agricoli e rappresenta un maggiore peso di 30 miliardi) è proprio questo il problema del sussidio del governo, che chiama pure questo 30 miliardi, piuttosto si sente — e l'ha ripetuto autorevolmente stamane il ministro dell'Agricoltura — che questi 30 miliardi non potranno essere pagati dall'impresa agricola italiana ». Come vede non è affatto messo in dubbio l'obbligo dell'applicazione della legge 29 aprile 1949.

Grazie e cordiali saluti Dr. Vittorio Pugliese.

Sembra dunque che i poveri agrari, seguito il sottosegretario al Lavoro, non siano in grado di pagare i contributi dovuti per legge. Sta a vedere che faranno pagare anche questi 30 miliardi ai consumatori, ai fumatori, ai « tifosi » del calcio, agli scommettitori dell'ippica.

Successo delle manifestazioni contro il riarmo tedesco

Grande successo hanno avuto in tutto il Paese le manifestazioni di domenica scorso contro il riarmo tedesco, manifestazioni che sono state caratterizzate da decine di significativi episodi.

Il tempo che imperversa da ieri notte su quasi tutta la provincia di Catanzaro ha provocato gravi danni in città e nei dintorni. Alcuni rioni del centro sono stati invasi dalle acque. In via Filzan è crollato il tetto di uno stabile, le tre famiglie che lo abitavano sono state costrette ad abbandonarlo. A Catanzaro Sala si segnalano allagamenti di abitazioni al piano terreno. In via Carlo V una frana ha ostruito la linea della ferrovia Calabro-Lucana interrompendo il traffico sul trattorino Catanzaro-Città-Catanzaro Marina.

La situazione si presenta allarmante anche in provincia. Nel Nicastrense, si è ve-

LA RIFORMA DEI PATTI AGRARI

Anche la CISL si pronuncia per la "giusta causa", nelle disdette

Salvo ritirate successive, la posizione della CISL non è conciliabile con quella dei liberali - Si prospetta un rinvio?

La segreteria della CISL ha inviato ieri al governo un preannunciato memorandum sulla riforma dei patti agrari. Il documento segue le orme del C.I. ad un recente sciopero, rappresentano una aperta violazione del diritti sindacali e costituzionali dei lavoratori, nonché dell'accordo interconfederale sulle C.I. Nella stessa giornata di ieri, gli attivi sindacati decideranno le ultime forme di lotta.

La polizia sulle tracce della 'banda dell'autostrada'

COLONIA, 13. — La scoperta di due cadaveri in una automobile rubata, che si era fracturata contro un autocarro, ha messo in grado la polizia di arrestare cinque giovani di Bonn che si suppone appartenano alla banda autrice delle aggressioni sull'autostrada

di cui si tratta.

Successo delle manifestazioni contro il riarmo tedesco

Grande successo hanno avuto in tutto il Paese le manifestazioni di domenica scorso contro il riarmo tedesco, manifestazioni che sono state caratterizzate da decine di significativi episodi.

Il tempo che imperversa da ieri notte su quasi tutta la provincia di Catanzaro ha provocato gravi danni in città e nei dintorni. Alcuni rioni del centro sono stati invasi dalle acque. In via Filzan è crollato il tetto di uno stabile, le tre famiglie che lo abitavano sono state costrette ad abbandonarlo. A Catanzaro Sala si segnalano allagamenti di abitazioni al piano terreno. In via Carlo V una frana ha ostruito la linea della ferrovia Calabro-Lucana interrompendo il traffico sul trattorino Catanzaro-Città-Catanzaro Marina.

La situazione si presenta

allarmante anche in provincia. Nel Nicastrense, si è ve-

ritato un allagamento

di fortissimo che ha raggiunto

San Cristoforo e di Ognina.

L'acqua ha allagato venti

abitazioni e scalivato gli ar-

gini che erano stati costruiti

di terreno recentemente ac-

quistato dalla ditta Rodriguez, che sorgono una qua-

rantina di baracche, è stato

stato raggiunto l'altezza di un

metro. La maggioranza di

queste case era stata dichia-

ta inadibile dall'Ufficio

di San Paolo una casa è crollata.

Nella zona jonica, la piog-

già imperversa con partico-

lare violenza sui centri di

Sant'Andrea Jonio, Santa

Caterina Jonio, Badolato Ma-

rina, Isca sullo Jonio, Sovate-

ro, San Basile, San Gio-

vanni di Albi, e Sala Picco-

la. In alcuni di questi cen-

tri il vento ha raggiunto

la talvolta la velocità di 200

chilometri all'ora, ha scoperto

che la pioggia è estremamente

forte, e ha raggiunto la

velocità eccezionale di duecento chilometri all'ora.

Ventisei famiglie di Corta-

le hanno dovuto costrette dal-

tempo che imperversa con par-

teggianti raffiche di vento.

Le piogge sono state

costrette a lasciare anche

gli nuovi alloggi perché per-

colanti.

A Giffone nel Regino, le

numerose frane, che minacc-

iano l'intero abitato, hanno

costretto le popolazioni a

trovarsi in un pericoloso

ambiente.

E' forse possibile che

l'intero abitato di Giffone

possa essere costretto a

abbandonare il suo pa-

cese?

È forse possibile che

l'intero abitato di Giffone

possa essere costretto a

abbandonare il suo pa-

cese?

È forse possibile che

l'intero abitato di Giffone

possa essere costretto a

abbandonare il suo pa-

cese?

È forse possibile che

l'intero abitato di Giffone

possa essere costretto a

abbandonare il suo pa-

cese?

È forse possibile che

l'intero abitato di Giffone

possa essere costretto a

abbandonare il suo pa-

cese?

È forse possibile che

l'intero abitato di Giffone

possa essere costretto a

abbandonare il suo pa-

cese?

È forse possibile che

l'intero abitato di Giffone

possa essere costretto a

abbandonare il suo pa-

Una Befana felice
ai bimbi del popolo

OGGI ALLA SALA CAPIZUCCHI

Si riunisce il Consiglio della donna romana

Problemi e difficoltà di ogni famiglia — Significato di un decennale

Più volte sono stati citati, sulle condizioni di vita delle donne nel nostro paese e sulla importanza degli obiettivi che il movimento di emancipazione delle donne vuole raggiungere. Di qualsiasi età o classe sociale, le donne sono unite da questo grande ideale di emancipazione, di liberazione dalla ingiustizia e dall'umiliazione in cui oggi la società e il costume le costringono.

Tutti ricordiamo i tentati incriminamenti di operai ed impiegati che avevano violato il codice di moralità, la lotta dei lavoratori romani per ottenere l'avvicinamento delle figure femminili a quelle maschili, l'azione delle mamme per far valere i diritti dei propri figli ad una maggiore assistenza ed istruzione; le proteste che le donne hanno saputo far giungere in Campidoglio e in Parlamento contro l'aggravamento della situazione economica delle loro famiglie, contro il continuo aumento del costo della vita, per ottenere una cassa civile e digitosa.

Particolarmenre, vivaci sono state, e sempre più jo diverranno, queste proteste, e la discussione

I lavori del Consiglio

Oggi, alle ore 15.30, alla Sala Capizucchi — Piazza Campitelli 3 — in assemblea pubblica si riunisce il Consiglio della donna romana. L'assemblea sarà aperta dalla Relazione della on. Maria Cinclari Rodano sul tema: «Successi e prospettive dell'azione del Consiglio per la emancipazione delle donne romane. Sono invitati a partecipare ai lavori del Consiglio, le componenti il Consiglio stesso, le attività sindacali, le componenti i comitati dei Circoli UDI.

Giorni, l'agitazione e la lotta diverranno ancora più vaste, proprio perché sulla donna, soprattutto, grava il peso delle contraddizioni e delle ingiustizie legate alla struttura dell'attuale società.

E' la madre di famiglia che ha il compito più arduo di distribuire i pochi soldi disponibili fra il pranzo e la cena, l'affitto e le medicine; è la donna che, quando lavora, viene maggiormente sfruttata, con paghe inferiori, pur se il lavoro è pesante e difficile, e quando torna a casa, contribuisce al giornale di famiglia, trova ad attendere le gravose faccende domestiche e la ragazza la prima ad essere sacrificata, quando non si ha la possibilità di far studiare tutti i figli, quali che siano le sue aspirazioni e le sue capacità.

Molte sono le carriere precluse alle donne, solo perché sono donne: per legge e per costituzionali, i maggiori gradi e i posti di direzione, nei pubblici impieghi e nell'industria, vengono affidati sempre e comunque ad uomini, anche se vi sono donne che hanno superiori capacità.

Nonostante le inequivocabili affermazioni della Costituzione la stessa inferiorità della donna viene ancora cancellata in molti articoli del Codice Civile. La legge, infatti, non riconosce alle madri, salvo casi eccezionalissimi, la possibilità di esercitare la patria potestis sui figli; affida al marito l'amministrazione della dote e permette alla moglie di ricevere solo una parte delle rendite dotali. Del resto, l'affermazione contenuta nel Codice Civile che capo indiscutibile della famiglia è il marito, che suo è l'obbligo di provvedere al mantenimento della moglie e che, se la, tra l'altro, ha il dovere di sussidiare gli indigenti, eletto il marito a proprio domicilio — causa, già pure indiretta, della subordinazione della donna nella famiglia, della inferiorità dei salari o degli stipendi femminili, considerati integrativi del bilancio familiare, del fatto che le pensioni delle donne lavoratrici non costituiscono materia di eredità per il vedovo.

Sono questi solo alcuni esempi, che bastano però a far luce

La misteriosa donna del "Babington," complice dell'assassino di D'Attino?

Macchie di sangue scoperte a trecento metri dal luogo dove venne rinvenuto il cadavere del fascista romano assassinato

Già da qualche mese l'autorità giudiziaria ha ordinato la riapertura delle indagini su un clamoroso episodio di delinquenza che commosse l'opinione pubblica romana. Si tratta dell'assassinio, compiuto il 13 aprile di quest'anno, a località «Capitolio», a cominciare di Poggio Natale nella persona del fascista romano Luigi D'Attino, fulminato con un colpo di rivoltella alla nuca e bruciato insieme con il suo taxi in una scarpata.

Proprio per trattare di questo caso, poi sottoposto all'opinione pubblica romana, e richieste concrete per invitare tutte le donne a lavorare insieme per ottenere l'avvicinamento delle figure femminili a quelle maschili, l'azione delle mamme per far valere i diritti dei propri figli ad una maggiore assistenza ed istruzione; le proteste che le donne hanno saputo far giungere in Campidoglio e in Parlamento contro l'aggravamento della situazione economica delle loro famiglie, contro il continuo aumento del costo della vita, per ottenere una cassa civile e digitosa.

Particolarmenre, vivaci sono state, e sempre più jo diverranno, queste proteste, e la discussione

minimi, dei quali, peraltro, non ha voluto indicare le generalità, e di una donna. Costei sarebbe la misteriosa signora che tolgono il tax di D'Attino, dopo aver sostituito quello nella sala da te del Babington, a P.zza di Spagna. L'Ubaldi avrebbe cioè partecipato al colpo, soltanto in qualità di autista in quanto sarebbe stato l'unico capace di guidare una macchina. In effetti la polizia (che in quel pericolo aveva proceduto al «fermato» di alcuni individui ritenuti sospetti e che li aveva rilasciati dopo l'arresto della Repubblica, dottor Salvatore Del Mese, ammesso di aver partecipato al delitto ma di non aver bruciato il cadavere. Secondo quanto è stato possibile apprendere, l'imputato, che è difeso dagli avvocati Pacini e Manfreddi, ha indirizzato al giudice istruttore, dott. Pone, un memoriale secondo il quale si sarebbe avvenuto nel seguente modo. Orlando Ubaldi avrebbe portato a compimento il delitto a partecipazione di rappresentanti del popolo e di autorità della cosa pubblica. Questi dieci anni hanno visto le donne italiane divise dall'esperienza dei diritti, di voto e consapevoli delle loro nuove responsabilità, presenti in ogni lotta ed in ogni azione in difesa dei loro diritti e dei diritti delle loro famiglie.

Questa nuova maturità permetterà alle donne italiane di operare con costanza e sicurezza per la conquista dei loro diritti e di far sì che nel nostro paese la donna abbia il posto che le spetta e possa direttamente contribuire alla costruzione di una migliore società.

LUCIANA FRANZINETTI

Inaugurato ieri
il Crat della Provincia

Il Presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Edoardo Perna, accompagnato dagli assessori Maderchi, Occhetto, Tuccio, dal consigliere provinciale Pinto, dal Direttore dell'Ospedale Provinciale S. Maria della Pietà, don Bonfiglio, dopo aver visitato l'edificio, ha inaugurato la nuova sede del CRAT, posta in via Costantini, 11.

Sono intervenuti alla manifestazione il dr. Martini, Consigliere di rappresentanza del Progetto di Roma, il comm. Volpini, Direttore generale dell'ENAL ed il comandatore Ortona, Direttore provinciale.

Dopo la visita ai locali della nuova sede, modernamente arredata e costituiti da una ampia sala di ritrovo, sala da billardo, rappresentanza del CRAT, ha manifestato al Presidente della Giunta provinciale il sentimento di gratitudine di tutta la categoria per la realizzazione della sede.

Smentite poco convincenti di Marzano sul Poligrafico

Le maestranze pronte a riprendere la lotta se non sarà tutelato l'avvenire dell'azienda

Il personale del Poligrafico

globeccati gli ingenti crediti che

il Poligrafico vanta nei confronti dello Stato. Il Provveditore, inoltre, ha dovuto impegnarsi ad affrontare e risolvere, entro marzo, il problema degli anziani e delle loro utilizzazioni.

Nonostante queste ammissioni e questi impegni preziosi, il personale del Poligrafico è

tuttori in allarme per l'invito

del Provveditore Marzano a fare le cosiddette dimissioni

volontarie, giustificate con i dati presenti dell'azienda di Stato.

I lavoratori del Poligrafico

infatti, si chiedono che cosa accadrà, ove non intendono dimettersi, si procederà forse a licenziamenti.

D'altra parte, i lavoratori re-

clamano che il potenziale degli stabilimenti sia utilizzabile in pieno, rammolandando alcune sezioni; che il pagamento delle commesse sia effettuato a rate, anticipate; che sia realizzato un ente di previdenza; che si facciano confluire al Poligrafico tutte le ordinazioni di Stato.

Con tale rifiuto si arriverebbe, nel febbraio prossimo, alla totale liquidazione dello stabilimento, venendo a cessare anche i corsi di riqualificazione, dove sono impegnati centinaia di dipendenti dell'azienda.

Ieri sono state anche iniziate le indagini da parte del dottor Macera, della Squadra Omicidi, per accertare le cause della morte.

L'uomo è stato rinvenuto da due carabinieri, impigliato in un cappello, con una fusa legata intorno alla vita. Un blocco di cemento del peso di sei chilogrammi era legato alla fusa.

Attraverso gli interrogatori dei familiari, la polizia ha potuto stabilire che l'uomo era scomparso da casa il 26 no-

tembre scorso. A quanto risulta sin qui il Beretta si sarebbe ucciso a causa di gravi difficoltà finanziarie. Non si esclude, tuttavia, che il povero ragazzo sia rimasto vittima di un efferato delitto. Le indagini continuano.

Ferito per gelosia
un uomo in via Ruffini

Alle 20.30 di ieri sera, via Ruffini è stato testo di un sanguinoso duello rustico, sembra per motivi di gelosia, che è finito quando uno dei due contendenti è finito allo spallone.

I feriti, l'elettricista Elio Greco, di 29 anni, abitante in via Cuniberti, L. guerri, in 15 giorni all'ospedale di San Camillo, dove è stato trasportato, per una vasta ferita d'arma bianca alla masella. Il ferito, il sarto Alfredo Santoro di 30 anni, abitante in via Biffi 14, è stato arrestato dai carabinieri.

Il suo stato è stato rinvenuto da due carabinieri, impigliato in un cappello, con una fusa legata intorno alla vita. Un blocco di cemento del peso di sei chilogrammi era legato alla fusa.

Attraverso gli interrogatori dei familiari, la polizia ha potuto stabilire che l'uomo era scomparso da casa il 26 no-

tembre scorso. A quanto risulta sin qui il Beretta si sarebbe ucciso a causa di gravi

difficoltà finanziarie. Non si esclude, tuttavia, che il povero ragazzo sia rimasto vittima di un efferato delitto. Le indagini continuano.

Ferito per gelosia
un uomo in via Ruffini

Alle 20.30 di ieri sera, via Ruffini è stato testo di un sanguinoso duello rustico, sembra per motivi di gelosia, che è finito quando uno dei due contendenti è finito allo spallone.

I feriti, l'elettricista Elio Greco, di 29 anni, abitante in via Cuniberti, L. guerri, in 15 giorni all'ospedale di San Camillo, dove è stato trasportato, per una vasta ferita d'arma bianca alla masella. Il ferito, il sarto Alfredo Santoro di 30 anni, abitante in via Biffi 14, è stato arrestato dai carabinieri.

Il suo stato è stato rinvenuto da due carabinieri, impigliato in un cappello, con una fusa legata intorno alla vita. Un blocco di cemento del peso di sei chilogrammi era legato alla fusa.

Attraverso gli interrogatori dei familiari, la polizia ha potuto stabilire che l'uomo era scomparso da casa il 26 no-

tembre scorso. A quanto risulta sin qui il Beretta si sarebbe ucciso a causa di gravi

difficoltà finanziarie. Non si esclude, tuttavia, che il povero ragazzo sia rimasto vittima di un efferato delitto. Le indagini continuano.

Ferito per gelosia
un uomo in via Ruffini

Alle 20.30 di ieri sera, via Ruffini è stato testo di un sanguinoso duello rustico, sembra per motivi di gelosia, che è finito quando uno dei due contendenti è finito allo spallone.

I feriti, l'elettricista Elio Greco, di 29 anni, abitante in via Cuniberti, L. guerri, in 15 giorni all'ospedale di San Camillo, dove è stato trasportato, per una vasta ferita d'arma bianca alla masella. Il ferito, il sarto Alfredo Santoro di 30 anni, abitante in via Biffi 14, è stato arrestato dai carabinieri.

Il suo stato è stato rinvenuto da due carabinieri, impigliato in un cappello, con una fusa legata intorno alla vita. Un blocco di cemento del peso di sei chilogrammi era legato alla fusa.

Attraverso gli interrogatori dei familiari, la polizia ha potuto stabilire che l'uomo era scomparso da casa il 26 no-

tembre scorso. A quanto risulta sin qui il Beretta si sarebbe ucciso a causa di gravi

difficoltà finanziarie. Non si esclude, tuttavia, che il povero ragazzo sia rimasto vittima di un efferato delitto. Le indagini continuano.

Ferito per gelosia
un uomo in via Ruffini

Alle 20.30 di ieri sera, via Ruffini è stato testo di un sanguinoso duello rustico, sembra per motivi di gelosia, che è finito quando uno dei due contendenti è finito allo spallone.

I feriti, l'elettricista Elio Greco, di 29 anni, abitante in via Cuniberti, L. guerri, in 15 giorni all'ospedale di San Camillo, dove è stato trasportato, per una vasta ferita d'arma bianca alla masella. Il ferito, il sarto Alfredo Santoro di 30 anni, abitante in via Biffi 14, è stato arrestato dai carabinieri.

Il suo stato è stato rinvenuto da due carabinieri, impigliato in un cappello, con una fusa legata intorno alla vita. Un blocco di cemento del peso di sei chilogrammi era legato alla fusa.

Attraverso gli interrogatori dei familiari, la polizia ha potuto stabilire che l'uomo era scomparso da casa il 26 no-

tembre scorso. A quanto risulta sin qui il Beretta si sarebbe ucciso a causa di gravi

difficoltà finanziarie. Non si esclude, tuttavia, che il povero ragazzo sia rimasto vittima di un efferato delitto. Le indagini continuano.

Ferito per gelosia
un uomo in via Ruffini

Alle 20.30 di ieri sera, via Ruffini è stato testo di un sanguinoso duello rustico, sembra per motivi di gelosia, che è finito quando uno dei due contendenti è finito allo spallone.

I feriti, l'elettricista Elio Greco, di 29 anni, abitante in via Cuniberti, L. guerri, in 15 giorni all'ospedale di San Camillo, dove è stato trasportato, per una vasta ferita d'arma bianca alla masella. Il ferito, il sarto Alfredo Santoro di 30 anni, abitante in via Biffi 14, è stato arrestato dai carabinieri.

Il suo stato è stato rinvenuto da due carabinieri, impigliato in un cappello, con una fusa legata intorno alla vita. Un blocco di cemento del peso di sei chilogrammi era legato alla fusa.

Attraverso gli interrogatori dei familiari, la polizia ha potuto stabilire che l'uomo era scomparso da casa il 26 no-

tembre scorso. A quanto risulta sin qui il Beretta si sarebbe ucciso a causa di gravi

difficoltà finanziarie. Non si esclude, tuttavia, che il povero ragazzo sia rimasto vittima di un efferato delitto. Le indagini continuano.

Ferito per gelosia
un uomo in via Ruffini

Alle 20.30 di ieri sera, via Ruffini è stato testo di un sanguinoso duello rustico, sembra per motivi di gelosia, che è finito quando uno dei due contendenti è finito allo spallone.

I feriti, l'elettricista Elio Greco, di 29 anni, abitante in via Cuniberti, L. guerri, in 15 giorni all'ospedale di San Camillo, dove è stato trasportato, per una vasta ferita d'arma bianca alla masella. Il ferito, il sarto Alfredo Santoro di 30 anni, abitante in via Biffi 14, è stato arrestato dai carabinieri.

Il suo stato è stato rinvenuto da due carabinieri, impigliato in un cappello, con una fusa legata intorno alla vita. Un blocco di cemento del peso di sei chilogrammi era legato alla fusa.

Attraverso gli interrogatori dei familiari, la polizia ha potuto stabilire che l'uomo era scomparso da casa il 26 no-

tembre scorso. A quanto risulta sin qui il Beretta si sarebbe ucciso a causa di gravi

difficoltà finanziarie. Non si esclude, tuttavia, che il povero ragazzo sia rimasto vittima di un efferato delitto. Le indagini continuano.

Ferito per gelosia
un uomo in via Ruffini

Alle 20.30 di ieri sera, via Ruffini è stato testo di un sanguinoso duello rustico, sembra per motivi di gelosia, che è finito quando uno dei due contendenti è fin

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

IN MARGINE ALL'11^o DI CAMPIONATO

Non fa testo la sconfitta del Milan

di ENNIO PALOCCI

Il «diavolo» è caduto. Una sconfitta non fa testo e non può far emettere sentenze, specialmente quando è subita fuori casa e contro una squadra — in questo caso la Roma — in particolare stata di forma e di grazia. Comunque non si può ignorare che l'impianto di gioco della squadra milanese non è più perfetto, non ha più l'armonia funzionalità di qualche domenica fa; il Milan attraversa un momento di leggera crisi tecnica, che è dovuta a due motivi diversi, ma profondamente legati tra loro.

Il primo di essi — ed anche il più importante — è l'arrivo del tecnico «generale inverno» che colpisce due uomini chiave dello schieramento rosso-nero e cioè i due interni sudamericani Ricagni e Schiaffino, che non sono abituati a giocare con temperature rigide e su campi «allentati» dalla pioggia.

In queste condizioni i due interni (specialmente Schiaffino) rendono la metà perdendo, brio, velocità e padronanza di palleggio; di conseguenza, poiché non sono certamente dei «dotati», difficilmente riescono ad aver la meglio contro difensori che giocano sullo slancio dell'entusiasmo, del peso e della grinta.

Vien da sè il fatto che, avendo i due interni lenti e appannati, anche il gioco del quadrilatero e dell'intera squadra non risenta e l'azione (poiché manca mobilità e il ritmo è basso) si restringe nella zona centrale del campo, dove gli uomini — senza correre troppo — dialogano con una fittissima rete di passaggi che permette di «narcotizzare» gli avversari in attesa del colpo buono, della mezza sorsa. Ma il gioco non riesce sempre: se gli avversari — naturalmente quando sono di buona classe — impostano l'incontro su di un ritmo di velocità sostenuta e riescono a tenerlo per tutto l'arco dei 90' allora succede... quel che è successo all'Olimpico.

L'altro motivo della leggera crisi, che integra e aumenta i difetti dei disagi d'ambiente di Ricagni e di Schiaffino, è da ricercarsi nei sintomi di stanchezza che cominciano a pesare sul rendimento di più di un rosso-nero, sintomi ben comprensibili se si esaminano le fatiche del campionato ed a queste si aggiungono quelle delle «amichevoli» e della maglia azzurra. Tanto per fare un esempio non a caso: Fragnani, Schiaffino e Bergamaschi, che contro l'Argentina hanno girato e gettato nella lotta tutte le loro energie, sono stati contro la Roma tra i meno bravi del Milan: è evidente che hanno risentito dell'incontro con il «selezionato».

La constatazione dei primi sintomi di stanchezza porta ad esaminare un altro aspetto del rendimento della squadra rossonera: si ha, infatti, l'impressione che i tecnici del Milan abbiano un po' forzato la mano nella preparazione per iniziare il campionato di gran carriera e prenderlo subito la fuga sin dalle prime giornate, mentre — sull'esempio del grande Torino — sarebbe stato più utile fare al piccolo trotto tutto il girone dandata per forzare poi i tempi nel girone di ritorno. Anche su questa impressione le giornate che verranno ci daranno una risposta.

Attenti però alle facili illusioni: le defezioni che abbiamo elencato (ma chi non ha difetti?) non sono così gravi da far presumere un possibile crollo della squadra di Gutman; sono defezioni curabili, il Milan ha già una e la possibilità per farlo. Ha, per fare, anche il tempo: il calendario, infatti, è amico del «diavolo» e per le due prossime giornate gli riservava incontri tra le mura di casa con l'Udinese e la Lazio, due squadre davvero non irresistibili. Per i tecnici e i giocatori rossoneri, che dovranno fare tesoro dei suggerimenti dell'Olimpico, saranno giorni di studio e di rifinitura: alla fine, può darsi, che riavranno il gran-

...re: comunque ci sembra che

che venga da emorragia cerebrale.

CON OBLO NELLA VESTE DI FAVORITO

Oggi a Villa Glori il Premio Mentana

L'odierna riunione di corsi al Bibione sulla distanza dietro all'oppidromo di Villa Glori si imponeva sull'interessante Premio Mentana dotato di 252 mila lire di premi sulla distanza di 2000 metri al quale sono rimasti iscritti sette buoni cavalli.

La presenza di Oblio che ha avuto un torto lo stecato facendo la ricerca del favorito anche se il veloce allievo di Bernocchi non avrà la vita facile per la presenza allo stesso stadio di Orolo ed Ippogiro tornato alla sua forma migliore di Assisi che troterà per direttamente a Terni.

Oblio, che ha un buon passato di gran interesse anche il premio Monterotondo, dotato di 500 mila lire di premi sulla distanza di 1600 metri, che offre un appassionante confronto tra Trumano, Papiniano, Aldoro, Gorgo, Lee, Musetta, Vorace, Mariano, Tanfranco e Marietta.

Promosso estremamente difficilmente: la morte è stata provocata da emorragia cerebrale.

Sanders vittima del ring

BOSTON. 13. — Eddy Saner, ex campione olimpionico americano di pugilato, è deceduto ieri sera senza aver ripreso conoscenza all'ospedale ove era stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

È stato trasportato ieri sera al termine di un incontro per il campionato mondiale di pugilato.

